

In 10.000 in piazza per la sicurezza, ma l'attenzione è sulla polo di Salvini (Luca Agati - Sap Cagliari)

Date : 19 Ottobre 2015

Sono tante le iniziative portate avanti senza sosta negli ultimi mesi dal **Sap**: dalle battaglie per le **carenze di organico**, alle **emergenze immigrazione**, alla **protesta contro la chiusura della Questura di Oristano**.

Dopo la visita nelle quattro province sarde ad inizio ottobre che ha portato il Segretario generale, **Gianni Tonelli**, ad incontrare di persona i colleghi per rilevare quali sono le **problematiche isolane** che affliggono la categoria, *giovedì 15* un folto numero di colleghi è partito per *Roma* per aderire alla **manifestazione nazionale del comparto sicurezza**: poliziotti (*aderenti ai soli sindacati di matrice autonoma Sap, Coips e Consap*), forestali, penitenziari e vigili del fuoco si sono ritrovati a Montecitorio per **urlare il proprio dissenso alle politiche sulla sicurezza**, per chiedere un **riconoscimento di dignità sia economico che professionale**, dopo anni di blocco contrattuale e tagli indiscriminati che hanno portato le nostre realtà periferiche a soffrire di vuoti difficili da colmare.

In piazza ci siamo ritrovati in **diecimila provenienti da ogni città**, assistendo agli interventi di diversi esponenti politici appartenenti ad ogni schieramento; in primis il segretario della Lega, **Matteo Salvini**, da sempre vicino alle vicende legate alle divise, che nell'occasione ha **indossato una polo prestata dal nostro sindacato** (*mica una a caso, ma una di quelle che per protesta ci siamo comprati poiché lo Stato non ce ne forniva per lavorare*). Da quel momento è scoppiata una **bagarre mediatica legata a quella maglietta**, qualcosa di apparentemente architettato. Forse era in quel momento imbarazzante dover dar conto che **diecimila operatori della sicurezza** si erano ritrovati in piazza ad urlare il proprio disagio per una situazione portata lentamente al collasso, si è spostata l'attenzione su ciò che non doveva essere importante, un simbolo di appartenenza nell'occasione divenuto **semplice espressione di vicinanza ed impegno**.

Siamo un **sindacato autonomo e pertanto disponibile al dialogo con tutte le forze politiche** e non è onesto focalizzare l'attenzione su *Salvini* quando l'argomento e l'importanza della manifestazione è stata tutt'altra. Non deve essere più considerevole una polo rispetto alla **chiusura della Polfer di sera e notte** e la delle **volanti di Carbonia ed Iglesias per mancanza di personale** o la **penuria di mezzi** che rendono ogni giorno **sempre più difficile l'operato dei poliziotti a scapito dei cittadini**. Noi siamo scesi in piazza a Roma per questo, la maglietta di Salvini è tutta un'altra cosa.

Luca Agati - Sap Cagliari

(admaioramedia.it)